



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 25 n° 3 – 30 Gennaio 2022

Sacra Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria

Lettura Sir 44, 23 – 45, 1a. 2-5 – Sal 111 (112), 1-4. 6-7

Epistola Ef 5, 33 – 6, 4 – Vangelo Mt 2, 19-23

<< Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra
d'Israele >>

“A essere famiglia s'impara tutti i giorni, è brutto vedere a tavola ognuno attento solo al telefonino”



Papa Francesco è preoccupato per l'inverno demografico, che definisce una tragedia, perché «va contro la nostra patria e il nostro futuro». Sostiene che essere famiglia s'impara ogni giorno, e va difesa sempre. E poi

evidenzia come sia brutto vedere a tavola ognuno attento solo al suo telefonino. Lo afferma all'Angelus nel giorno di Santo Stefano, in cui pubblica una «Lettera agli sposi», messi a «dura prova» dal Covid, tra incertezza e solitudine. Affacciandoci alla finestra dello studio nel Palazzo apostolico per la recita dell'Angelus, esordisce ricordando che «oggi festeggiamo la Santa Famiglia di Nazaret. Dio ha scelto una famiglia umile e semplice per venire in mezzo a noi. Contempliamo la

bellezza di questo mistero, sottolineando anche due aspetti concreti per le nostre famiglie».

Il primo: «La famiglia è la storia da cui proveniamo. Ognuno di noi ha la propria storia, nessuno è nato magicamente, con la bacchetta magica, ognuno di noi ha una storia e la famiglia è la storia da dove noi proveniamo». Il Vangelo odierno rammenta «che anche Gesù è figlio di una storia familiare. Lo vediamo viaggiare a Gerusalemme con Maria e Giuseppe per la Pasqua; poi fa preoccupare la mamma e il papà, che non lo trovano; ritrovato, torna a casa con loro. È bello vedere Gesù inserito nella trama degli affetti familiari, che nasce e cresce nell'abbraccio e nelle preoccupazioni dei suoi». Questo è «importante anche per noi: proveniamo da una storia intessuta di legami d'amore e la persona che siamo oggi non nasce tanto dai beni materiali di cui abbiamo usufruito, ma dall'amore che abbiamo ricevuto dall'amore nel seno della famiglia. Forse non siamo nati in una famiglia eccezionale e senza problemi, ma è la nostra storia - ognuno deve pensare: è la mia storia - sono le nostre radici: se le tagliamo, la vita inaridisce!». Il Signore «non ci ha creati per essere condottieri solitari, ma per camminare insieme. Ringraziamolo e preghiamolo per le nostre famiglie. Dio ci pensa e ci vuole insieme: grati, uniti, capaci di custodire le radici. E dobbiamo pensare a questo, alla propria storia».

Il secondo aspetto: «A essere famiglia si impara ogni giorno. Nel Vangelo vediamo che anche nella Santa Famiglia non va tutto bene: ci sono problemi inattesi, angosce, sofferenze. Non esiste la Santa Famiglia delle immaginette. Maria e Giuseppe perdono Gesù e angosciati lo cercano, per poi trovarlo dopo tre giorni». E quando, seduto «tra i maestri del Tempio, risponde che deve occuparsi delle cose del Padre suo, non comprendono. Hanno bisogno di tempo per imparare a conoscere il loro figlio». Così anche «per noi: ogni giorno, in famiglia, bisogna imparare ad ascoltarsi e capirsi, a camminare insieme, ad affrontare conflitti e difficoltà». È la sfida quotidiana, e «si vince con il giusto atteggiamento, con le piccole attenzioni, con gesti semplici, curando i dettagli delle nostre relazioni. E anche questo, ci aiuta tanto parlare in famiglia, parlare a tavola, il dialogo tra i genitori e i figli, il dialogo tra i fratelli, ci aiuta a vivere questa radice familiare che viene dai nonni. Il dialogo con i nonni! E come si fa questo? Guardiamo a Maria, che nel Vangelo di oggi dice a Gesù: "Tuo padre e io ti cercavamo". Tuo padre e io, non dice io e tuo padre: prima dell'io c'è il tu!». Il Vescovo di Roma esorta a

imparare questo: «Prima dell'io c'è il tu. Nella mia lingua c'è un aggettivo per la gente che prima dice l'io poi il tu: “Io, me e con me e per me e al mio profitto”. Gente che è così, prima l'io poi il tu. No, nella Sacra Famiglia, prima il tu e dopo l'io. Per custodire l'armonia in famiglia bisogna combattere la dittatura dell'io, quando l'io si gonfia». Secondo Francesco è pericoloso quando, «invece di ascoltarci, ci rinfacciamo gli sbagli; quando, anziché avere gesti di cura per gli altri, ci fissiamo nei nostri bisogni; quando, invece di dialogare, ci isoliamo con il telefonino – è triste vedere a pranzo una famiglia, ognuno con il proprio telefonino senza parlarsi, ognuno parla con il telefonino; quando ci si accusa a vicenda, ripetendo sempre le solite frasi, inscenando una commedia già vista dove ognuno vuole aver ragione e alla fine cala un freddo silenzio. Quel silenzio tagliente, freddo, dopo una discussione familiare, è brutto quello, bruttissimo!». Il Pontefice ripete un consiglio: «Alla sera, dopo tutto, fare la pace, sempre. Mai andare a dormire senza aver fatto la pace, altrimenti il giorno dopo ci sarà la “guerra fredda”! E questa è pericolosa perché incomincerà una storia di rimproveri, una storia di risentimenti. Quante volte, purtroppo, tra le mura domestiche da silenzi troppo lunghi e da egoismi non curati nascono e crescono conflitti!». A volte si arriva «persino a violenze fisiche e morali. Questo lacera l'armonia e uccide la famiglia». Bisogna dunque convertirsi «dall'io al tu. Quello che deve essere più importante nella famiglia è il tu. E ogni giorno, per favore, pregare un po' insieme, se potete fare lo sforzo, per chiedere a Dio il dono della pace in famiglia. E impegniamoci tutti – genitori, figli, Chiesa, società civile – a sostenere, difendere e custodire la famiglia che è il nostro tesoro!».

AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ **Martedì 1° febbraio**, Messa ore 18 con la **Benedizione della Candele**.
- ✓ **Mercoledì 2 Presentazione al Tempio**, Messe ore 8.30 e 18.
- ✓ **Giovedì 3 San Biagio**, Sante Messe alle ore 8.30 e 18 al termine benedizione della Gola, dei golosi, dei panettoni, dolci e pane.

AVVISI DEI GRUPPI

- ✓ Le prove del **coro del sabato** sono prima della Messa.
- ✓ Le prove del **coro della domenica** sono prima della Messa.

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ Iniziazione Cristiana, **Domenica 6 Febbraio ore 10** incontro del secondo anno. **Domenica 13 Febbraio ore 9.30** incontro del terzo anno e **ore 10** incontro del primo e quarto anno.
- ✓ Preadolescenti: Venerdì 4 Febbraio ore 20 Incontro.
- ✓ Adolescenti: Lunedì 31 ore 19 incontro.

SUFFRAGI SETTIMANA dal 31/1/2022 al 6/2/2022

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 31	-		
Mar 1			Carlo
Mer 2	-		Totò
Gio 3			-
Ven 4	Graziella		-
Sab 5			Aristide e Giacomo, Gigi, Fam. De Blasio, Clorinda e Aldo
Dom 6	-	Francesco e Maria	-

Affidiamo al Padre il nostro fratello: **Anania Stefano Natale** che in questa settimana è entrato nella vita eterna.

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, Erogazioni Liberali deducibili, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

Orario delle Sante Messe: Feriali – Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 8.30. Martedì e Giovedì ore 18.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 8.30, 11 e 18.

Confessioni: il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì Giovedì e Sabato ore 9.15/12. Martedì e Venerdì ore 16/18.

Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario

Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario